

Un «piano» dei comunisti per lo sviluppo della montagna

Stagione più lunga e prezzi più bassi: ecco la ricetta per il turismo pistoiese

Le presenze sono complessivamente in aumento ma si manifestano grossi elementi di contraddittorietà da zona a zona - L'importanza delle forme associative per il potenziamento del settore - Le possibilità di occupazione

PISTOIA — Abetone era luogo famoso di villeggiatura già all'inizio del secolo, famoso naturalmente per una ristretta élite borghese. Intorno agli anni '20 sulla ribalta un nuovo, eccitante sport: lo sci. Praticavano da secoli i popolosi nordici e lo chiamavano sky. E Abetone divenne una stazione di sport invernali, naturalmente frequentata in maniera quasi esclusiva dai ricchi. Il turismo, se pur d'élite, aveva scoperto la montagna pistoiese e da allora non l'ha più abbandonata. Ai ricchi negli anni successivi si aggiunge la piccola borghesia, che all'Abetone magari ci andava solo per una giornata ma che per le proprie vacanze estive preferiva Cutigliano, San Marcello e le altre località della montagna pistoiese, altrettanto accoglienti come Abetone ma in compenso meno sofisticate e più accessibili economicamente.

Anno dopo anno si arriva al secondo dopoguerra ed alla breve era del «boom economico». La montagna diventa, estate ed inverno, il grande verde per chi è costretto a vivere nella selva di cemento cittadino. Il turismo diventa un fenomeno di massa, quello estivo ma anche e soprattutto quello invernale sulla neve, ed una delle voci più attive dell'economia della montagna pistoiese. La sua incidenza, però, potrebbe essere maggiore se le risorse fossero utilizzate interamente. Attualmente non lo sono. Questo è quanto affermano diversi operatori del settore e quanto hanno sottolineato nel loro piano per lo sviluppo dell'economia montana i comunisti pistoiesi, che non si sono fermati alla denuncia ma hanno avanzato delle proposte concrete. Prima di parlare di queste proposte è opportuno un rapido esame della situazione.

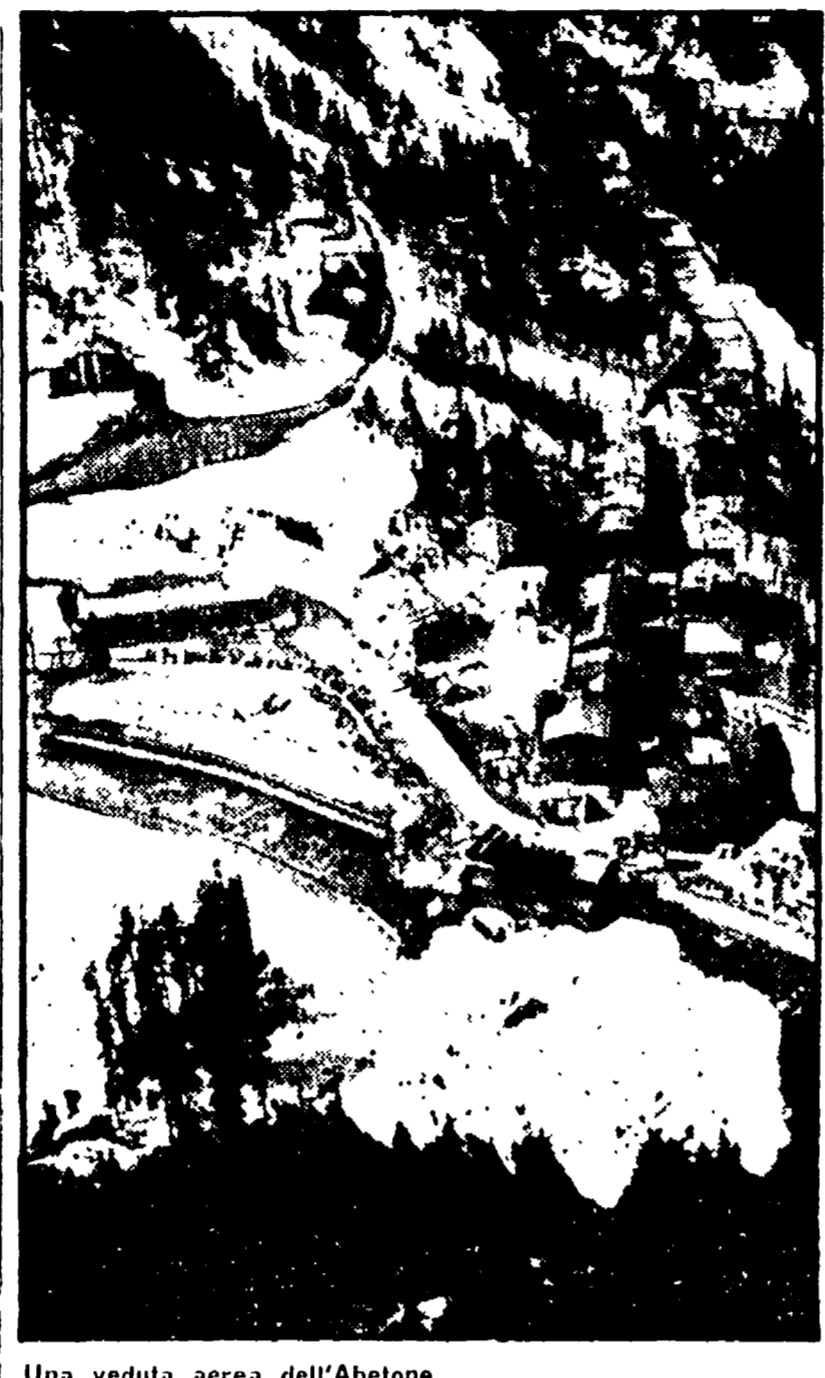
Ridotti i disagi per i lavori sulla linea Empoli-Chiusi

SIENA — La direzione provinciale delle ferrovie di Firenze ha adottato tutti i provvedimenti necessari per ridurre al minimo i disagi che derivano dai lavori in corso sulla linea ferroviaria Empoli-Siena-Chiusi. I disagi maggiori si registrano nel tratto fra Poggibonsi e Castellina, ma il compartimento ferroviario di Firenze ha fatto presente che la situazione attuale della linea è meno disagiata rispetto al periodo precedente, quando i lavori interessavano il tratto Certaldo-Poggibonsi.

La domanda turistica nella montagna pistoiese — e questo è un dato confortante — complessivamente è in aumento, anche se presenta elementi di contraddittorietà da zona a zona. All'Abetone, dopo la flessione del '75, le presenze sono aumentate. L'incremento ha riguardato

però gli esercizi extralberghieri a scapito di quelli alberghieri. A San Marcello si è registrata invece una forte caduta di presenze, che ha interessato entrambi i tipi di esercizi. Del tutto opposta la tendenza registrata a Cutigliano, dove il turismo è in netta espansione: nel 1976 si sono avuta tre quarti di presenze in più rispetto al 1971. Fra gli elementi che pesano negativamente sulle possibilità di espansione turistica c'è poi l'alto costo del soggiorno nei alberghi che, nella case private (si aumentano i prezzi invece di intervenire sui costi di gestione e si portano alle stelle nei brevi periodi di alta stagione per cautelarsi nei periodi di inattività).

È chiaro che una situazione del genere non può essere protratta all'infinito, perché alla fine gioca — e già si avverte — a sfavore dell'incremento delle presenze e quindi dello sviluppo dell'economia montana nel suo insieme. È necessario perciò intervenire in maniera globale per razionalizzare il settore ed operare una politica per calmierare i prezzi. Esistono due strumenti per raggiungere questo scopo: l'intervento sui costi di gestione e l'ampio utilizzo della stagione estiva ed invernale. È possibile adottarli? I comunisti pistoiesi pensano di sì e nel loro «piano» hanno spiegato anche la strada da seguire. Per diminuire i costi di gestione è indispensabile attuare forme consorziate di acquisto delle derrate alimentari e delle materie prime, sperimentando nuove fonti energetiche, operare per una riduzione dell'aliquota sull'imposta del valore aggiunto, specie per quanto riguarda gli stranieri.



Una veduta aerea dell'Abetone

I tedeschi ospiti dell'ospedale

Nessun fermato dalla polizia allo psichiatrico

Un comunicato della Democrazia Cristiana non corrispondente a verità

AREZZO — Dopo l'irruzione della polizia nell'ospedale psichiatrico di Arezzo, contrariamente a quanto affermato nel comunicato della segreteria provinciale della DC, nessuno dei giovani ospiti tedeschi dell'ospedale è stato fermato. Il vicequestore di Arezzo e il capo di gabinetto della squadra politica della questura hanno solo invitato i nove giovani a presentarsi all'indomani della perquisizione dell'ospedale presso la questura per accertare la regolarità della loro presenza. Assai grave appare perciò l'atteggiamento della segreteria provinciale della Democrazia cristiana, che, se da una parte interviene nella vicenda per diffondere notizie non rispondenti a verità, dall'altra può provocare un clima di sospetto secondo cui le idee politiche dei cittadini rappre-

senterebbero indizi di colpevolezza. Atteggiamenti di questo genere debbono essere respinti per favorire la serenità necessaria nei momenti difficili che rappresentano anche un pericolo per la democrazia, in cui occorre un grande senso di responsabilità e una larga intesa delle forze democratiche. C'è da rilevare comunque che nessuno degli ospiti è stato fermato: cinque di essi erano presenti al quattro che non erano presenti sono stati invitati a presentarsi all'indomani per il controllo del passaporto. Tutti i documenti sono stati restituiti. Nel corso della perquisizione, i funzionari hanno anche esaminato la copia prodotta della lettera inviata dalla direzione dell'ospedale psichiatrico alla questura, in cui si rivedeva nota la presenza degli ospiti.

Lo hanno confermato le analisi di laboratorio

È davvero mercurio la goccia trovata in una pera a Grosseto

Un'operazione di inquinamento artificiale? - Lo afferma l'ente comunale di consumo, dove era stato acquistato il frutto - Escluso che il metallo sia stato assorbito dal terreno

GROSSETO — Ieri mattina sono state trasmesse alle autorità inquirenti i risultati sulle indagini chimiche compiute sulla «pallina» di due tre millimetri di diametro rintracciata all'interno di una pera tipo «crassana» da Salvatore Marchiano, figlio di quattordicenne del titolare del bar Stop di Barbanella. È accertato che la goccia rintracciata contiene mercurio metallico non conseguente a speciali processi chimici. Il frutto era stato acquistato in un supermercato dell'ente comunale di consumo. A tale proposito il consiglio di amministrazione ha rimesso alla stampa un comunicato: «A seguito del rilievo dati dagli organi di informazione al rinvenimento di una goccia metallica all'interno di una pera acquistata all'interno di uno spazio dell'ente comunale di consumo, il consiglio di am-

ministrazione dell'ente ritiene doveroso — per tranquillizzare la vasta clientela — di intera opinione pubblica — di precisare: 1) l'ente si appropria di un unico prodotto, che provvede direttamente alla commercializzazione del prodotto; 2) scientificamente, è da escludere che il rinvenimento della goccia risultata di mercurio, proprio per la sua forma chimica e per la sua quantità, sia conseguente di effetti naturali o processi chimici, sia che si ipotizzino trattamenti antiparassitari preventivi. 3) non deriva, quindi, che la meccanica del rinvenimento è obbligatoria, e si tratta di una operazione di inquinamento artificiale e premeditata, avendo a bersaglio l'immagine commerciale della azienda pubblica. Il consiglio di amministrazione dell'ente comunale di consumo chiede, perciò, che le indagini siano condotte a fondo, per individuare il o i responsabili, affinché sia efficacemente tutelata l'azienda, e si servano tutte le azioni che la conclusione dell'indagine stessa rendesse necessaria. Anche l'Istituto di Igiene e profilassi dell'amministra-

zione provinciale ha emesso un comunicato sottolineando che nell'ultimo mese sono state compiute attente indagini da parte di vigili sanitari del comune e della provincia, su arance, pere e pompelmi, riscontrando sempre l'assoluta mancanza dell'inquinamento. Sulla vicenda specifica, si sostiene che la goccia metallica grigio argentea rinvenuta nel frutto contiene mercurio metallico non derivante da inquinamento di sali mercuriali eventualmente usati nella coltura e nella conservazione imbrattate, così come non può derivare da sali mercuriali eventualmente inquinanti il terreno di produzione. Tale ritrovamento, concluso dalla nota, è un fatto abnorme sia per la qualità, sia per lo stato chimico.

Sarà organizzata dal comitato Amici del Palio

A Siena mostra dei beni artistici delle contrade

Un interessante ma sconosciuto patrimonio culturale - La discussione sulla scelta della sede - Gli oggetti dell'arte minore - Saranno rappresentati tutti i diciassette rioni cittadini

SIENA — Le Contrade hanno in mano un patrimonio artistico che soltanto poche persone sanno quanto valga realmente. Troppo spesso non viene valorizzato, anche a causa della mancanza di fondi e di locali adatti, il patrimonio artistico culturale di proprietà delle contrade, quanto costituito in un buon cinquantina per cento della totalità della produzione di «arte minore» storica, in molte occasioni da ignoti artigiani, fino ai giorni nostri.



Una veduta aerea dell'Abetone

Il Comitato Amici del Palio (composto da due rappresentanti per contrada) ha deciso di organizzare una mostra dei beni artistici delle contrade: ha immediatamente chiesto l'adesione del Comune di Siena che ha risposto non solo dando il proprio «placet passivo» alla iniziativa, ma di vendemmiare il promotore, assente, naturalmente, al Comitato Amici del Palio. Quando si potrà fare la mostra ancora non si sa con precisione e chi di questi mesi, chi di un anno, chi di due, di certo a questo punto, è soltanto il fatto che ci sarà.

La sede più opportuna e naturale per questa iniziativa è senz'altro il Palazzo comunale e probabilmente la mostra potrà trovare la sua giusta collocazione o in alcuni locali «storici» che stanno proprio in questi giorni recuperando, o nei magazzini del sale, che già hanno ospitato alcune delle più importanti rassegne che si sono tenute a Siena negli ultimi tempi. Sono solo supposizioni, naturalmente, anche se il Comitato che dovrà scegliere gli «oggetti» da esporre, non nega di averci fatto un pensiero.

Per esempio, quando nel 1700 la Madonna protettrice di una contrada veniva portata in processione per la città, nel nome prescelto si svolgevano grandi festeggiamenti che venivano finanziati con una «questua»: i fondi, talora, avanzavano e venivano acquistati «oggetti» che poi sarebbero stati fruibili alla gente della contrada. È stato spesso così che le chiese del rione, se non erano ricche di arredi sacri — dal momento che a quei tempi la chiesa era uno dei pochi punti di aggregazione e proprio in chiesa si riunivano gli uomini delle contrade — e altri «oggetti» che verranno esposti alla mostra.

L'iniziativa del Comitato Amici del Palio intende esporre al pubblico soltanto una parte di tutti i beni artistici esistenti nelle contrade: si tratterà di scegliere e proprio per questo è già stato formato un comitato che visiterà le sedi dei rioni e poi sceglierà i pezzi migliori. Non si tratta prima di tutto — dice ancora Alberto Conner — di fare una gara tra le contrade a chi espone gli «oggetti» migliori, ma tutti e di essi, e i rioni stessi devono essere rappresentati in egual misura.

«Non si tratta di una gara tra le contrade a chi espone gli «oggetti» migliori, ma tutti e di essi, e i rioni stessi devono essere rappresentati in egual misura».

Sandro Rossi

NELLA FOTO: Gli abiti sontuosi indossati, per il Palio, dai contraddisti.

REGISTRATORI DI CASSA
ORIGINALI SVEDESI

FIRENZE - V.le Guidoni 93 z. Tel. 055-410996
AREZZO - Tel. 0575-21.960/25.222
LIVORNO - Tel. 0586-39.574
VIAREGGIO - Tel. 0584-769593
MONTECATINI - Tel. 0572-72075

AZIENDA PUBBLICITARIA ARETINA
CERCA
AMBOSESSI PER VENDITA SPAZI PUBBLICITARI
residenti nelle seguenti zone:
Valdichiana - Val Tiberina - Casentino
Telefonare ore ufficio 354767 - AREZZO

Vuoi vedere bene i campionati mondiali? ... Acquista un TV color Philips

DITTA
TURILLAZZI & OTTINI
Via Garibaldi, 18 - Tel. 281189 - SIENA

Un'indagine condotta dal comitato rinnovamento scuola

A Rosignano le scuole dell'infanzia non hanno respinto nessuna domanda

L'intervento pubblico copre gran parte delle necessità - Continua nelle medie inferiori e superiori la pratica delle bocciature e della selezione - I risultati della ricerca agli organi collegiali

Il compagno Ferrari compie oggi 90 anni

PISTOIA — Il compagno Alfredo Ferrari compie oggi 90 anni. Nato nel 1888, a 10 anni comincia, come molti abitanti di Sambuca, l'odessa della emigrazione. Nel 1905 è a Barcellona per la Internazionale socialista, e in seguito in altri paesi lontani, Grecia, Egitto, Sudan, come scarpellino lavorò nel Vermont, a Chicago, insieme a Pio Ferrari e Tonino Presti, collabora all'attività sindacale (le 2500 lavoratori delle cave del Vermont, 2000 erano italiani). Una attività che interessa anche Lenin, che instaura un rapporto epistolare. Ma un giorno il compagno Ferrari si stanca «di dormire fuori» e nel 1924 rientra a Sambuca, dove vive tuttora. Oggi, in occasione del suo compleanno, tutti i compagni di Sambuca si stringono intorno a lui per festeggiarlo e ricordare così la sua testimonianza di lotta sindacale e politica.

ROSIGNANO — Discussioni e polemiche sui problemi della scuola alimentano un dibattito che sta investendo Rosignano. Ne è stata la causa una ricerca sulla scuola del Comune, realizzata dal Comitato Rinnovamento Scuola, organizzazione di genitori costituitasi da circa un anno. Lo scorso anno scolastico si tennero corsi di aggiornamento per genitori che affrontarono due questioni: la valutazione e l'età scolare del bambino. Al termine, per non lasciare fine a se stesso il lavoro svolto, fu deciso di continuare l'impegno per la scuola con la costituzione del C.R.S., il quale è servito come polo aggregante di forze politiche, sociali e cittadine democratiche. La ricerca è stata presentata dopo averne discusso i vari aspetti con le componenti sociali e politiche del Comune ed ha avuto un'eco anche nel consiglio comunale. La componente democristiana, infatti, ne ha criticato i contenuti. Una posizione non troppo chiara, dal momento che durante i precedenti incontri quel partito non aveva mai espresso giudizi negativi. Il C.R.S. ha quindi promosso un incontro chiarificatore al quale hanno partecipato partiti, sindacati, consigli di quartiere, ed i consi-

gli di circolo e di istituto del le scuole. La validità del documento sta nel fatto che, anche se non ci si trova davanti ad un'analisi completa della problematica scolastica a livello del territorio comunale, è la prima volta che si tenta di fare uno studio sulla scuola dell'obbligo nel Comune di Rosignano. Emergono due aspetti importanti, in primo luogo, con il contributo determinante dell'Amministrazione Comunale, si è arrivati a garantire il diritto allo studio a tutti i bambini in età prescolare. Infatti, nessuna domanda di iscrizione alla scuola d'infanzia è stata respinta. Nello stesso tempo vi è da considerare il salto qualitativo che tale tipo di scuola ha fatto dal 1970 al 1977. Rispetto al 29,5% di frequenze alla scuola comunale dell'infanzia, al 19,4% di quella privata e al 23,5% della scuola religiosa con la scomparsa di quella privata. Nell'anno scolastico in corso, la scuola dell'infanzia statale ha ampliato il suo peso, passando da 3 a 14 sezioni, liberando così l'amministrazione comunale di una parte dei costi ed ha potuto indirizzare i suoi interventi

verso altri servizi sociali, ad iniziare dal perfezionamento del servizio di medicina. L'altro aspetto che la ricerca condotta dal C.R.S. evidenzia, è che in contrapposizione a quanto sopra dicevamo, appare evidente come nelle scuole medie inferiori e superiori si pratici ancora una selezione di classe. Ne fanno fede le bocciature. Si può anche verificare in che direzione si rivolgono i figli di lavoratori e se sono questi, soprattutto tra gli abitanti delle zone collinari, residenza in gran parte di agricoltori. La selezione si accentua maggiormente nelle scuole cosiddette tecniche, come il professionale e l'istituto tecnico industriale, ne quali, trovando percentuali di risposta che raggiungono il 40,8%. Questi due aspetti sono elementi di attenta valutazione che devono essere studiati e discussi non solo tra genitori e insegnanti, ma da tutte le componenti sociali del Comune, prima fra tutti gli organi collegiali, anche se talvolta permangono resistenze da parte di alcune componenti del corpo insegnante. I temi posti dalla ricerca condotta dal C.R.S. possono trovare spazio anche nella formazione dei bilanci

I CINEMA IN TOSCANA

PRATO
GARIBALDI: Ma pisa 1. manda soa?
DORSALTI: La cognata (VM 18)
POLITEAMA: L'insegnante va in collegio (VM 14)
CORSO: Il figlio dello scocco
EDEN: Pedone africano
NUOVOCINEMA: Masetellino prende un dono (Donna) Sardanai alla scossa

MONTECATINI
KURSAAL: Le braghe del padrone
EXCELSIOR: La mazzetta
ADRI: Incontri ravvicinati del terzo tipo

POGGIBONSI
ITALIA: L'animale, Domani, Yeti, il gigante del XX secolo
POLITEAMA: Ore 15, "L'incendio", Domani, Guerra spaziale

SIENA
IMPERO: Dala Cina con furore
METROPOLITAN: Incontri ravvicinati del terzo tipo
MODERNO: Tobioli
ODEON: I peccati di una donna di campagna (VM 18)
SMEALDO: Un animale irraggiante

LUCCA
MIGNON: Massacro a Condor Pass
MODERNO: Incontri ravvicinati del terzo tipo
PANTERA: Il figlio dello scocco
ASTRA: Le braghe del padrone (Sara) e la sciarpa del sesso (VM 18)

PISA
ODEON: Il figlio dello scocco
NUOVO: Chamone per due dopo l'interale
MIGNON: Le sono ma (VM 18)
ARISTON: Incontri ravvicinati del terzo tipo
ITALIA: La bella addormentata nel bosco
ASTRA: La mazzetta

VIAREGGIO
POLITEAMA: Le braghe del padrone
SUPERCINEMA: Cindere la nel re (gno del sesso (VM 18))
CENTRALE: Pinocchio
GOLDONI: (riposo)
EDEN: Incontri ravvicinati del terzo tipo
EOLIO: La bella addormentata nel bosco
ODEON: La mazzetta
MODERNO: Agente 373 Police Connection

CARRARA
MARCONE: Le braghe del padrone
GARIBALDI: L'anima
LIVORNO
LAZZERI: L'insegnante va in collegio (VM 14)

A POGGIBONSI
PEOPLE'S
ha aperto un nuovo negozio
LARGO GRAMSCI, 30 - TEL 93 42 11
POGGIBONSI